**ACCORDO INTERISTITUZIONALE E TERRITORIALE DI RETE PER L'INTEGRAZIONE E LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI DELLE SCUOLE DI MILANO**

**TRA**

L' **UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI MILANO,** con sede in via Soderini, 24 – Milano, rappresentato dalla Dirigente dott.ssa Letizia Affatato

**E**

Il **COMUNE DI MILANO** Direzione Educazione - Area Servizi Scolastici e Educativi, con sede in via Durando 38/a - Milano, rappresentato dalla Dirigente dott.ssa Roberta Guerini

**E**

**POLO START 1** – Istituto Comprensivo Statale "Francesco Cappelli", con sede in via Giacosa, 46 - Milano, rappresentato dal Dirigente scolastico dott. Francesco Muraro

**POLO START 2** – Istituto Comprensivo Statale "Marcello Candia", con sede in via Polesine, 12/14 - Milano, rappresentato dalla Dirigente scolastica dott.ssa Maria Finizia Felaco

**POLO START 3** – Istituto Comprensivo Statale "L. Tolstoj", con sede in via Zuara, 7 – Milano, rappresentato dalla Dirigente scolastica dott.ssa Antonia Maria Giovanna Abbiati

**POLO START 4** - Istituto Comprensivo Statale "via Scialoia", con sede in via Scialoia, 21 - Milano, rappresentato dal Dirigente scolastico dott.ssa Monica Aloise

**PREMESSO CHE**

- sulla scorta dell'esperienza pregressa, e in continuità con essa, vengono confermate quattro strutture territoriali dedicate all'accoglienza e all'orientamento scolastico dei minori provenienti da contesti migratori e delle loro famiglie, denominate Poli START. Tali strutture rappresentano un punto di riferimento per la progettazione integrata delle azioni di supporto e per gli interventi da attivare nelle reti scolastiche territoriali. Esse operano all'interno del territorio cittadino, suddiviso in quattro macro-aree municipali, e sono gestite da équipe integrate composte da personale docente delle istituzioni scolastiche statali e da personale educativo comunale. Grazie alle azioni di governo del sistema è possibile garantire l'attivazione di laboratori scolastici di Italiano L2, lo svolgimento di attività di mediazione linguistico-culturale, l'apertura di sportelli di orientamento e accoglienza per i neoarrivati e la collaborazione con la rete territoriale dei servizi dedicati all'integrazione;
- le trasformazioni economiche e sociali intervenute nel territorio hanno determinato un mutamento del quadro di riferimento, con conseguente incidenza sul fenomeno migratorio, che registra un incremento della presenza di minori stranieri e l'insorgere di nuove criticità connesse ai fenomeni di abbandono e di insuccesso scolastico dei minori provenienti da contesti migratori.

- le istituzioni coinvolte hanno individuato quale priorità di intervento da perseguire in forma sinergica la garanzia del benessere dei minori provenienti da contesti migratori, attraverso l'adozione di azioni volte al contenimento della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo, al fine di favorire l'effettiva integrazione degli alunni nelle istituzioni scolastiche cittadine del primo ciclo di istruzione.

**CONSIDERATO CHE**

appare opportuno e necessario ridefinire i contenuti di un nuovo accordo interistituzionale per un'azione strutturata e condivisa di governo di sistema, finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- tutelare le pari opportunità di tutti i minori, garantendo in particolare il diritto a un percorso scolastico adeguato alle effettive capacità;
- favorire il successo scolastico e la regolarità dei percorsi formativi dei minori, assicurando pienamente il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- supportare le famiglie nell'espletamento del diritto-dovere all'istruzione;
- operare affinché il sistema scolastico territoriale disponga di competenze specifiche idonee a favorire accoglienza, integrazione e percorsi formativi di successo;
- definire criteri di priorità per l'orientamento delle famiglie nelle scelte scolastiche, al fine di garantire una distribuzione più equilibrata delle iscrizioni;
- creare un canale diretto tra i progetti di ricongiungimento familiare e l'inserimento scolastico, con relativo supporto agli alunni coinvolti;
- uniformare a livello cittadino i protocolli di accoglienza;
- favorire la costituzione e il rafforzamento di reti scolastiche territoriali;
- promuovere l'analisi e la conoscenza dei bisogni presenti nelle scuole e nel territorio, al fine di orientare una distribuzione più oculata delle risorse;
- implementare e mettere a sistema la progettazione delle scuole, con lo scopo di individuare e sperimentare nuovi modelli di intervento a sostegno del successo formativo degli alunni.

**EVIDENZIATO CHE**

il presente Accordo prevede la definizione di un modello di intervento sul territorio milanese volto a garantire la gestione condivisa delle risorse. Tale modello si attua attraverso:

- una Scuola Capofila con il compito di promuovere la programmazione comune degli interventi tra le istituzioni coinvolte, valorizzare la progettualità territoriale e rafforzare le reti scolastiche, coordinare le iniziative per l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori e supportare l'offerta formativa attraverso la condivisione di buone pratiche (accoglienza, laboratori di Italiano L2, orientamento, prevenzione dispersione e abbandoni).
- équipe professionali integrate operanti nei Poli territoriali costituite da personale dell'Amministrazione scolastica statale (docenti) e da personale dell'Amministrazione comunale (educatori), con il compito di promuovere azioni di prevenzione del disagio, della dispersione e dell'abbandono scolastico, nonché di favorire il successo formativo e potenziare gli interventi di supporto;
- laboratori scolastici di Italiano L2, organizzati anche in collaborazione con il privato sociale e attivabili altresì nei periodi di sospensione delle lezioni, con particolare attenzione ai minori neoarrivati e alle loro famiglie;
- interventi per la scolarizzazione e l'integrazione dei minori provenienti da contesti migratori;

- attività di interpretariato, traduzione e mediazione linguistico-culturale a sostegno dei servizi scolastici, finalizzate al miglioramento della comunicazione e della relazione tra alunni, famiglie e scuola;
- sostegno alle attività e ai progetti realizzati dai Poli territoriali e/o dalle istituzioni scolastiche, finalizzati a favorire l'integrazione scolastica e culturale dei minori provenienti da contesti migratori e delle loro famiglie;
- supporto ai docenti delle istituzioni scolastiche impegnati nella realizzazione di laboratori di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana L2.

**DATO ATTO CHE**

- il Comune di Milano è stato individuato quale Organismo Intermedio del PN Metro Plus, ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 2021/1060, per la realizzazione della strategia territoriale di cui agli articoli 28 e 29 del Reg. (UE) 2021/1060;
- che l'oggetto di questo accordo rientra fra le attività cofinanziate dal PN Metro Plus governato anche dal Sistema di Gestione e Controllo (Sigeco) del PN METRO Plus e città medie Sud 2021-2027 e nello specifico al Documento per i Beneficiari che riporta le condizioni di cui tenere conto per il sostegno a ciascuna operazione finanziata dal PN Metro Plus, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno;

**VISTI**

- la Legge 59/97, e in particolare l'art. 21, recante norme sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 275/99 dell'8 marzo 1999, ed in particolare gli art. 7, 4.4, 6.1, 6.3 in materia di autonomia scolastica e relativamente alla promozione di accordi di rete;
- il D. Lgs 286/98 del 25.07.1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- il D.P.R. 394/99 del 31.08.1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- la Legge regionale della Regione Lombardia 14 dicembre 2004, n. 34 - "Politiche regionali per i minori";
- la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ("Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica") e la susseguente C.M. MIUR n. 8 del 2013 prot.561 (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative);
- il Decreto 27 aprile 2015 del Ministero dell'Interno "Modalità di presentazione delle domande di contributo, da parte degli enti locali, per i servizi finalizzati all'accoglienza nella rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) di minori stranieri non accompagnati" – all. A;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D. Lgs 18 agosto 2015, n. 142 "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale il documento di indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione – Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale - dell'ottobre 2007 "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni

stranieri";
- la Circolare n. 168 del 27 dicembre 2007 Ministero della Pubblica Istruzione - Dipartimento per l'Istruzione "Linee guida inerenti all'obbligo di istruzione";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 3333 del 19 12.2008 di approvazione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione del piano operativo per l'integrazione scolastica ed extrascolastica dei minori stranieri e delle loro famiglie";
- la Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 2 dell'8 gennaio 2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana";
- la Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n° 4233 del 19.2.2014 "Trasmissione delle linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri" (come modificata dall' Avviso del 19 maggio 2014 MIUR) e le linee guida dalla stessa introdotte;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 2016 del 5 ottobre 2012 con cui è stato approvato lo schema del presente Protocollo tra Comune di Milano e l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Ufficio Scolastico Territoriale per l'organizzazione dei servizi scolastici ed educativi e per il successo formativo degli studenti delle scuole della città di Milano;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 877 dell'11 maggio 2016 "Approvazione delle linee d'indirizzo per la sottoscrizione dell'accordo interistituzionale e territoriale di rete tra Comune di Milano – Settore Servizi Scolastici ed Educativi -, Ufficio Scolastico Regionale e Autonomie Scolastiche del territorio cittadino per l'integrazione e la promozione del successo scolastico degli alunni stranieri delle scuole di Milano – 2016 – 2019;
- il documento del Ministero della Pubblica Istruzione – Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'interculturale del 2020 "È la lingua che ci fa uguali. Nota per ripartire senza dimenticare gli alunni stranieri";
- il documento del Ministero della Pubblica Istruzione – Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'interculturale del 2022 "Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori";
- la Determina Dirigenziale n° …. del …/10/2025 "Rinnovo dell'accordo interistituzionale e territoriale di rete tra Comune di Milano – Area Servizi Scolastici ed Educativi -, Ufficio Scolastico Regionale e Autonomie Scolastiche del territorio cittadino per l'integrazione e la promozione del successo scolastico degli alunni stranieri delle scuole di Milano – 2025 - 2027."
- Decreto-Legge del 31 maggio 2024, n.71 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 106 – "Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca";

Tutto ciò premesso e ritenuto come parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti firmatarie

**CONVENGONO E STIPULANO**

quanto segue.

## ART. 1 – AZIONI

### L'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI MILANO

1. partecipa ai lavori nel Tavolo tecnico congiunto con gli altri soggetti coinvolti per la realizzazione del presente Accordo, individuando quale referente la dott.ssa Sofia Del Duca;
2. individua quale Scuola Capofila di rete l'Istituto Comprensivo Statale "Francesco Cappelli" – POLO START 1, nella persona del Dirigente Scolastico dott. Francesco Muraro;
3. promuove la collaborazione tra le istituzioni firmatarie e garantisce consulenza tecnica per lo

sviluppo delle attività individuate;

4. nell'ambito delle risorse di organico disponibili, assicura la seguente dotazione di personale scolastico necessaria all'attuazione del presente Accordo:

    - 1 posto a tempo pieno (cattedra intera) presso la scuola capofila;
    - ½ posto presso ciascuno degli altri Poli territoriali;

5. programma, in sinergia con le altre istituzioni coinvolte, la messa a disposizione e l'ottimizzazione delle risorse umane e progettuali presenti sul territorio, finalizzate all'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori e alla promozione del loro successo formativo;
6. definisce e applica criteri migliorativi per l'orientamento scolastico degli alunni e per una distribuzione più equilibrata delle iscrizioni dei minori neoarrivati nelle scuole del territorio, criteri che non si limitino alla sola collocazione logistica ma che valorizzino i progetti didattici, interculturali e inclusivi già attivati dalle istituzioni scolastiche, favorendo così non soltanto l'inserimento, ma anche il successo formativo;
7. valorizza i percorsi di formazione inerenti alla didattica interculturale, all'insegnamento dell'Italiano L2, alla gestione delle classi multiculturali e ai processi di inclusione;
8. sostiene la progettualità territoriale finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e degli abbandoni;
9. monitora, congiuntamente e con il supporto del Comune di Milano, gli esiti formativi e l'efficacia delle pratiche di integrazione adottate.

## IL COMUNE DI MILANO

1. partecipa, con propri rappresentanti, al Tavolo di lavoro tecnico con gli altri soggetti coinvolti per la realizzazione del presente Accordo;
2. programma, in sinergia con le altre istituzioni, la messa a disposizione e l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane e progettuali presenti sul territorio, finalizzate all'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori e alla promozione del loro successo formativo;
3. partecipa, con proprio personale educativo alla composizione delle équipe territoriali operanti presso i Poli e alla realizzazione delle attività previste dal presente Accordo;
4. agevola il coinvolgimento delle organizzazioni del privato sociale all'interno delle reti territoriali;
5. favorisce il collegamento tra i Poli e gli uffici/strutture dell'Amministrazione comunale deputati all'accoglienza e all'integrazione delle famiglie, nonché alle attività di prevenzione della dispersione scolastica;
6. mette a disposizione, nei limiti delle previsioni di bilancio, risorse finalizzate al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla programmazione educativa e didattica;
7. monitora, congiuntamente all'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano, gli esiti formativi e l'efficacia delle pratiche di integrazione adottate.

## I POLI START

1. sono composti dal Dirigente scolastico della scuola interessata, dal docente individuato dall'Ufficio Scolastico Territoriale e da un educatore designato dal Comune;
2. partecipano alle attività di coordinamento e di sviluppo delle iniziative con gli altri soggetti coinvolti per l'attuazione del presente Accordo;
3. favoriscono il confronto e la condivisione di linee di indirizzo e di documenti comuni in materia di prima e seconda accoglienza degli alunni provenienti da contesti migratori;
4. promuovono e sostengono la realizzazione di progetti didattici relativi alla prima e seconda

accoglienza, all'insegnamento dell'Italiano L2, all'orientamento, al recupero e alla promozione del successo formativo;
5. raccolgono, documentano e diffondono buone pratiche didattiche finalizzate alla prevenzione della dispersione e degli abbandoni scolastici;
6. assicurano la disponibilità di spazi idonei, materiali di facile consumo, attrezzature e sussidi didattici necessari allo svolgimento delle attività;
7. provvedono alle necessarie pratiche amministrative e garantiscono il regolare impegno del docente referente del Polo nelle attività previste dal progetto;
8. individuano referenti all'interno delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete, al fine di facilitare i canali comunicativi e rendere più efficaci le azioni condivise.
9. istituiscono un canale di comunicazione strutturato con le scuole aderenti alla rete, al fine di garantire un flusso informativo costante e coordinato (ad esempio mediante elenco aggiornato dei referenti, mailing list casella e-mail istituzionale della Scuola Polo e altri strumenti analoghi);
10. convocano almeno due volte all'anno le scuole, o gruppi di scuole del proprio territorio, per monitorare le attività, condividere buone pratiche e promuovere il perseguimento di obiettivi comuni mediante azioni diversificate in relazione ai contesti scolastici e alle specificità dei singoli, nel rispetto delle procedure condivise.
11. garantiscono l'invio dei dati al referente comunale utili alle attività di rendicontazione /monitoraggio relative al progetto.

## LA SCUOLA CAPOFILA

1. garantisce il coordinamento complessivo delle azioni, favorendo la coerenza e l'efficacia degli interventi sul territorio;
2. colloca e promuove incontri periodici del tavolo tecnico di coordinamento, con cadenza almeno semestrale;
3. si impegna a uniformare le pratiche, i protocolli e le modalità di raccolta dei dati tra i Poli;
4. convoca almeno due volte all'anno i Dirigenti Scolastici e i docenti referenti delle Scuole Polo START, al fine di coordinare le azioni della rete, monitorare l'attuazione delle attività e favorire la condivisione di strategie operative comuni;
5. vigila e mantiene un dialogo diretto con l'Ufficio Scolastico Territoriale, riportando criticità e punti di forza emersi dalle attività svolte, in un'ottica di miglioramento continuo**.**

## IL REFERENTE COMUNALE

1. coordina i 4 Poli per la parte educativa
2. collabora con la scuola capofila per garantire il coordinamento complessivo delle azioni, la raccolta dati univoca e la valutazione delle azioni intraprese;
3. partecipa agli incontri di coordinamento periodico promossi dalla Scuola Capofila per garantire il collegamento dell′azione scolastica con quella comunale;
4. presidia il raccordo tra le azioni dei poli e la strategia di contrasto alla dispersione scolastica a livello cittadino, messa in atto dal Comune di Milano

## ART.2 – ORGANI

Al fine di garantire il perseguimento dei risultati indicati nel presente Accordo, si procede all'istituzione dei seguenti organi:

## TAVOLO INTERISTITUZIONALE

Composto da:

- l'Assessore all'Istruzione
- il Direttore dell'Area Servizi Scolastici ed Educativi
- Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano e il referente
- Il Dirigente della Scuola Capofila dei Poli START.
- Il referente comunale

Ha il compito di garantire l'attuazione delle linee di indirizzo del presente Accordo e, in virtù della propria composizione istituzionale, di proporne eventuali ampliamenti o modifiche.

## TAVOLO TECNICO DI COORDINAMENTO DEI POLI START

È composto da:

- rappresentanti del Comune di Milano;
- referente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano;
- dirigenti delle Scuole Polo.
- Referente comunale

Ha il compito di:

- definire le linee di azione territoriali per l'integrazione, la valorizzazione della progettualità e l'utilizzo ottimale delle risorse messe a disposizione dai diversi Enti;
- predisporre la programmazione e il calendario delle attività;
- garantire l'omogeneità di indirizzo dei Poli e delle azioni da realizzare;
- stabilire i criteri di distribuzione delle risorse tra i Poli;
- sviluppare, sostenere e monitorare le attività previste dall'Accordo;
- verificare la conformità delle iniziative e procedere, ove necessario, alla riprogettazione delle attività sulla base degli esiti documentati.
- individuare eventuali criticità e formulare proposte di miglioramento, promuovendo azioni correttive e di sviluppo delle attività dei Poli;
- favorire, anche per il tramite dei Poli, il coinvolgimento delle organizzazioni del privato sociale e del volontariato operanti nei territori di riferimento

## ART. 3 – DURATA

Il presente Accordo ha validità fino al fino al termine dell'anno scolastico 2027/2028, fatta salva la possibilità di rinnovo espresso previo accordo tra le parti.

Letto, approvato e sottoscritto

F.to digitalmente

| | |
|---|---|
| COMUNE DI MILANO DIREZIONE EDUCAZIONE<br>AREA SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI<br><br>Dott.ssa Roberta Guerini | UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI MILANO<br><br>Dott.ssa Letizia Affatato |
| POLO START 1<br>ICS “FRANCESCO CAPPELLI”<br><br>Dott. Francesco Muraro | POLO START 2<br>ICS “MARCELLO CANDIA”<br><br>Dott.ssa Maria Finizia Felaco |
| POLO START 3<br>ICS “L. TOLSTOJ”<br><br>Dott.ssa Antonia Maria Giovanna Abbiati | POLO START 4<br>ICS “VIA SCIALOIA”<br><br>Dott.ssa Monica Aloise |